

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Presidente del consiglio: Passiamo al punto tre all'ordine del giorno. Concessione suolo cimiteriale, ditta Ciasullo Maria. Determinazioni. Relaziona l'assessore Antonio Mainiero.

Assessore Mainiero: la signora Ciasullo Maria ha presentato varie istanze, una prima nel 98, una seconda nel 2001, ed una terza nel 2004, per avere in concessione una porzione di suolo cimiteriale in qualità di unica erede del signore Scalone Giuseppe, concessionario della tomba numero 234.

La signora intende ricostruire la propria tomba ed, essendo insufficiente la superficie a disposizione, ha chiesto la concessione di metri quadrati quattro e cinquantanove di suolo posto in adiacenza alla citata tomba di proprietà. In tale superficie è compresa anche una parte di suolo di un metro e quarantatre della tomba numero 235 intestata a tal Curzio Giuseppe Andrea, senza eredi, di cui la signora Ciasullo Maria ha sempre avuto cura assicurandone la manutenzione. La richiesta nel senso indicato, come alle planimetrie allegate, è determinata dalla necessità di conservare un albero posizionato davanti alla tomba della signora Ciasullo Maria. La commissione si è espressa in modo favorevole condizionando, appunto, il parere al rispetto delle distanze di interspazio minimo di quaranta centimetri dalle tombe limitrofe e all'allineamento a valle con la tomba numero 233 e la salvaguardia del cipresso presente nella zona a monte. Credo, in maniera unanime si sia espressa la commissione. C'è una valutazione del suolo interessato pari a quattro metri e ottantotto al costo, per metro quadro, stimato in euro 180,76.

Presidente del consiglio: l'assessore ha completato la propria relazione, si sono iscritti a parlare il consigliere Santoro e il consigliere De Pasquale. La parola al consigliere Santoro.

Consigliere Santoro: la commissione, di cui faccio parte, ha espresso parere favorevole, però, mi sembra, che quello che mancava dalla relazione era il fatto che dimostrasse un titolo di possesso dell'altra tomba a fianco, perché non bastava soltanto la dichiarazione che la puliva.

Presidente del consiglio: chiedo scusa non creiamo dibattito, ha chiesto di parlare prima il consigliere Ninfadoro, soltanto per integrazione.

Consigliere Ninfadoro: Integrare anche con la dichiarazione degli uffici. L'ingegnere Ciasullo, che è il dirigente facente funzioni all'ufficio patrimonio, dice che su questa questione non può esprimere il parere richiesto. Io vorrei che il consiglio comunale tenesse in debita considerazione questo parere. Io ho soltanto voluto informare i colleghi consiglieri comunali di questo parere.

Presidente del consiglio: Sì, però ne dia anche lettura del parere e della motivazione adottata.

Consigliere Ninfadoro: La relazione dell'Ufficio è la seguente: In relazione alla richiesta istruttoria relativa all'argomento di cui all'oggetto, stante la necessità di questo ufficio di effettuare più approfonditi accertamenti in merito, in modo particolare per la titolarità dell'area da concedere, si comunica che allo stato non è possibile esprimere il parere richiesto. Se ci sta una relazione successiva a questa la dovete illustrare.

Presidente del Consiglio: Consigliere Ninfadoro è stato chiarissimo, la parola al consigliere De Pasquale.

Consigliere De Pasquale: io volevo fare un discorso che va al di là del fatto della necessità che hanno i cittadini arianesi di ampliare le proprie tombe di famiglia. Vorrei, prendendo spunto da questo argomento, invitare l'amministrazione a relazionare sul problema del progetto financing che è stato così pomposamente portato, forse ad aprile del 2005, pensando di risolvere tutti i problemi del

cimitero di Ariano e anche delle aspettative di circa cinquecento domande che stavano agli atti, che avevano necessità di suolo per potersi costruire una cappella. Adesso, rispetto a queste esigenze, noi siamo comunque favorevoli perché capiamo le necessità che hanno questi cittadini, ma vorremmo che anche altri che hanno fatto cinquecento domande circa, forse pure di più, e anche quelle che sono arrivate successivamente, vedessero soddisfatte le proprie esigenze. Quindi, chiedo all'amministrazione di relazionare sullo stato di fatto rispetto a quel progetto Financing dell'area cimiteriale, dell'ampliamento del cimitero. E rispetto a questa situazione, purtroppo, io volevo dare voto favorevole, non mi ero accorto di questo parere, se possiamo ritirare l'argomento, ve lo approfondite, veniamo la prossima volta e votiamo favorevolmente.

Presidente del consiglio: chiarissimo l'intervento del consigliere De Pasquale. Chiedo all'amministrazione di esprimere su questo invito a ritirare l'argomento.

Signor Sindaco: C'era un parere precedente, 852ST del 22 novembre 2001, in cui si indicava che la tomba 235 era intestata a Curzio Giuseppe Andrea senza eredi, la cui ultima tumulazione risale all'anno 1897. Credo che, sulla base di questo, fosse stato acquisito anche un parere favorevole da parte della commissione consiliare competente.

Assessore Mainiero: La commissione ha espresso parere favorevole sulla base di alcuni atti di concessioni antichi di queste due tombe, che sono due tombe gemelle che sono una vicina all'altra, e che anche dallo stato dei fatti si evince che siano state gestite da un'unica famiglia, C'è questo problema che diceva pure il sindaco, che si tratta di una tomba antichissima, la cui ultima tumulazione risale al 1897. C'è un'ulteriore circostanza che questa superficie non può che essere utilizzata dalla titolare della tomba ex Scalone che richiede questa concessione. Su questi presupposti la commissione, ben consapevole che un titolo, consigliere Santoro, sull'usucapione non lo troveremo mai, perché non esiste per definizione un titolo sull'usucapione, ha espresso parere favorevole. Ed io ribadisco in questa sede questo parere. Quello agli atti ma io ritengo che non sia un parere, sia una dichiarazione di non voler esprimere un parere, anche perché sono trascorsi due mesi dal 22 marzo e non mi pare che siano intervenuti altri pareri.

Consigliere Santoro: Come gruppo della Margherita ci asteniamo. Noi avevamo sollevato questo problema del titolo, tanto è vero che avevamo espresso parere favorevole condizionando la dimostrazione di questo titolo da parte di chi faceva la tomba, perché possiamo fare un abuso. Se oggi si pone così ai voti, presidente, non possiamo, come gruppo della Margherita, astenerci rispetto a questa cosa.

Presidente del consiglio: ringrazio il consigliere Santoro e si sono prenotati per dichiarazione di voto, nell'ordine, il consigliere Ninfadoro e il consigliere Li Pizzi Pasquale. Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Ninfadoro: la premessa è che mi corre obbligo considerare il diritto a piangere e a ricordare i propri cari nel cimitero di Ariano, ognuno per come vuole e per come può. Questa è una premessa d'obbligo. Però vorrei ricordare, ai consiglieri comunali che il parere agli atti del consiglio comunale, nel fascicolo a firma dell'ingegnere Ciasullo, è datato marzo 2006 e mi sembra che il parere espresso dalla commissione competente consiliare sia antecedente a marzo 2006: Stante questa situazione di confusione, io non posso fare altro che astenermi su questa questione, invitando a ritirare l'argomento, ad approfondirlo e, se la questione ritorna in consiglio con i chiarimenti dovuti, non posso non votare favorevolmente.

Consigliere Li Pizzi Pasquale: anche da parte nostra c'è un'astensione perché sembra che l'argomento presenta qualche anomalia per quanto riguarda le valutazioni da parte dell'ufficio patrimonio, che si è astenuto dal parere favorevole. Quindi noi chiediamo di approfondire meglio l'argomento e di ritirarlo, altrimenti ci asterremo dalla votazione.

Si allontana il Consigliere Franza: Presenti n. 18 –

Presidente del consiglio: Il consigliere Lo Conte Antonio per dichiarazione di voto.

Consigliere Lo Conte Antonio: Nessuna dichiarazione di voto. Io proporrei il ritiro dell'argomento e lo presentiamo la prossima volta con maggiori approfondimenti.

Presidente del consiglio: consigliere Lo Conte è irricevibile quello che dice lei perché siamo già in votazione.

Signor Sindaco: Siamo un po' spiazzati dalla doppia comunicazione degli uffici. Probabilmente possiamo votare all'unanimità questo argomento la prossima volta, in presenza di una più chiara identificazione della proprietà. Dicendo la verità, insomma, una proprietà in cui non ci sono tumulazioni dal 1897 è difficile ricostruirla adesso a posteriori. Quindi, probabilmente, l'ufficio qualche difficoltà l'ha avuta da questo punto di vista. Però, insomma, mi sembra se c'è un orientamento ad una votazione unanime, magari nel prossimo consiglio con i dovuti approfondimenti, cercheremo di approfondire quelle che sono le questioni di proprietà del suolo e quindi forse è opportuno ritirare l'argomento.

Presidente del consiglio: ancora una volta io invito, anche l'amministrazione, a rispettare il regolamento, perché il consiglio comunale è supremo e può decidere quello che vuole, ma arrivare in sede di votazione e ritirare, da parte dell'amministrazione, un argomento non depone assolutamente bene, perché non rispettiamo, ancora una volta, la procedura regolamentare. L'argomento viene ritirato.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
